

CARIM, ALLO SPORTELLO IL CORO NATALIZIO. OGGI I SALUTI IN FONDAZIONE.

Nel 2011 gli incentivi arrivati in regione per l'installazione di impianti fotovoltaici sono stati pari a 522milioni di euro. Di questi in provincia di Rimini, fanalino di coda, ne sono arrivati il 4% (20milioni 700mila). In testa Ravenna col 25% (132milioni).

Nonostante resti fanalino di coda in regione per potenza installata, Rimini fa segnare nel 2011 una crescita del 358% passando dai 8.909 kw dello scorso anno ai 40.800 attuali. Il comune capoluogo ha sia il maggior numero di impianti (883) che la potenza più elevata (13.659 kw). Da segnalare il secondo posto di San Leo con 2757 impianti e il primo posto di Pennabilli per potenza media per impianto, con quasi 128 kw.

La nota stampa **Ubiso**

Più di mezzo miliardo di euro da dividersi tra le famiglie e le imprese che hanno installato un impianto fotovoltaico. E questa la somma degli incentivi statali che è arrivata in Emilia-Romagna nel corso del 2011. Una media di 18mila euro per ognuna delle 29mila installazioni attive in regione. A far la parte del leone c'è la provincia di Ravenna, con più di 130 milioni di euro, seguita da quelle di Bologna e di Forlì-Cesena. La stima è dell'ufficio studi del Gruppo **Ubiso** su dati ufficiali Gse, il Gestore dei servizi energetici, e fotografa la situazione al 15 dicembre 2011. Il conto totale in Italia è di 5 miliardi e 253 milioni di incentivi per 310mila impianti e una potenza installata che sfiora i 12 gigawatt. Un comparto industriale che è divenuto una delle più fiorenti realtà italiane. Secondo i dati diffusi dall'assessore regionale allo Sviluppo economico, Gian Carlo Muzzarelli, in Emilia-Romagna le 2mila imprese della green economy occupano 230mila persone e generano fatturati per 61 miliardi di euro.

L'Emilia-Romagna è al terzo posto in Italia tra le regioni maggiormente beneficate dal sistema

incentivante del Conto energia. Al primo posto c'è la Puglia, dove nel 2011 vengono stimati 901 milioni di euro in incentivi per 21mila impianti. Sul secondo gradino del podio la Lombardia, con 548 milioni di euro per 46mila impianti. Terza, come detto, l'Emilia-Romagna con 522 milioni di euro per 29mila impianti. Gli incentivi del Conto energia in Italia vengono assicurati a tutti coloro che producono energia pulita grazie al sole. In Emilia-Romagna, al 15 dicembre 2011, gli impianti fotovoltaici in esercizio sono 29.047, per una potenza di 1 milione e 181mila kilowatt di picco. I proprietari dei 29mila impianti emiliano romagnoli si divideranno, nel 2011, una torta da mezzo miliardo di euro. Mediamente, si tratta di circa 18mila euro annui per ognuno dei titolari delle installazioni. Le stime sono basate sulla situazione al 15 dicembre spiegano dalla **Ubiso**, azienda riminese leader del settore fotovoltaico. Un bel gruzzolo per le famiglie e un aiuto consistente per le imprese, soprattutto di questi tempi. Un vantaggio economico che va ad aggiungersi al risparmio in bolletta, visto che la maggior parte dell'energia che questi 29mila beneficiari utilizzano ogni giorno, in casa o in azienda, viene autoprodotta grazie al sole. Bisogna ricordare che i 18mila euro per impianto sono stati calcolati sulla base delle potenze complessive. Per fare un esempio, un piccolo impianto domestico, che solitamente ha una potenza di 3 chilowatt picco e un costo sotto i 10mila euro, genera in un anno incentivi per oltre mille euro, cui va aggiunto un risparmio in bolletta di altri 600 euro: in totale i benefici sono di oltre 30mila euro nei venti anni di durata del Conto energia. In sostanza, l'investimento iniziale viene almeno triplicato, e questo spiega il boom del solare. In Emilia-Romagna il 2011 ha fatto segnare una crescita del 428% della potenza fotovoltaica installata: se fino a dicembre 2010 si era arrivati in totale a 223mila chilowatt picco, nei dodici mesi del 2011 si è toccata quota 1 milione e 181mila, con un incremento di 957mila kWp in un solo anno. Il futuro prossimo - ricordano dalla **Ubiso** - ci pone un'altra sfida: utilizzare quell'energia pulita e a costo zero per far camminare i nostri veicoli, creando una

mobilità a zero emissioni. Il progetto della Regione Emilia-Romagna e le prime colonnine di ricarica per i veicoli elettrici che stanno nascendo sull'asse della via Emilia sono un bel segnale per un futuro sempre più verde e vicino alle realtà europee più avanzate. Tra le province dell'Emilia-Romagna, la parte del leone la fa Ravenna: nel 2011, sul territorio della provincia sono stati distribuiti incentivi al fotovoltaico per 132 milioni di euro, di cui beneficiano i proprietari di 3.628 impianti. A seguire la provincia di Bologna, con 76 milioni per 5.235 impianti. Terza posizione per Forlì-Cesena, con 62 milioni di euro per 3.340 impianti. A seguire le province di Modena (54 milioni e 4.070 impianti), Piacenza (50 milioni per 1.850 impianti), Ferrara (49 milioni per 2.373 installazioni), Parma (42 milioni per 2.051 impianti), Reggio Emilia (31 milioni, 3.267 installazioni), e, infine, la provincia di Rimini con 20 milioni di euro per i proprietari dei 2.233 impianti attivi.

Un'ultima considerazione è obbligo - spiegano dal Gruppo **Ubisol** -. Il fotovoltaico viene incentivato annualmente con somme importanti, ma sta producendo un'enorme ricchezza per il nostro Paese. Si pensi che nel 2010, a fronte di 856 milioni di incentivi, il comparto del fotovoltaico ha generato 4 miliardi di introiti fiscali, che dovrebbero diventare 25 per il 2011. Si valuti che nel settore fotovoltaico, grazie al meccanismo del Conto energia, non esiste il cosiddetto nero: ogni centesimo va dichiarato e tutto avviene, ci si scusi il gioco di parole, alla luce del sole. Ogni euro investito dallo Stato in fotovoltaico viene decuplicato, creando vera ricchezza per il sistema Paese e migliaia di posti di lavoro per i giovani. Senza calcolare i vantaggi ecologici: grazie al fotovoltaico l'Emilia-Romagna quest'anno ha evitato di immettere nell'ambiente 753 mila tonnellate di CO₂.